





UNIONE  
COMUNI  
BASSO  
VICENTINO

Comuni di **Asigliano Veneto - Pojana Maggiore**  
Via Matteotti,49 – 36046 POJANA MAGGIORE (VI)  
C.fisc./p.i.v.a. 03439100243  
tel. 0444/898033 – [www.unionebassovicentino.it](http://www.unionebassovicentino.it)  
[info@unionebassovicentino.it](mailto:info@unionebassovicentino.it) – [pec@pecunionecomunibassovicentino.it](mailto:pec@pecunionecomunibassovicentino.it)

## **UNIONE COMUNI BASSO VICENTINO (VI)**

### **VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

**RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022**

## **PREMESSA – LA RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA**

Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina generale introdotta dal Decreto interviene in modo organico e puntuale in materia di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica prestati a livello locale, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di trasparenza dei processi valutativi e degli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza rispetto al mercato quanto i principi di efficienza ed efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini e quello di sussidiarietà, anche orizzontale, con la valorizzazione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese.

L'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "qualità, sicurezza e accessibilità" nonché "la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti" (art. 1).

### **Definizioni – ambito di applicazione del D.Lgs. n. 201/2022**

Nell'ambito dei servizi, secondo la giurisprudenza consolidata, si distinguono i servizi finali rispetto a quelli strumentali:

- a) **servizi finali** sono quelli che mirano a soddisfare direttamente i bisogni e le esigenze sociali manifestate da una data collettività;
- b) **servizi strumentali** sono quelli che non realizzano in via immediata un bisogno della collettività ma sono erogati a supporto di funzioni amministrative che restano totalmente in capo all'ente pubblico titolare e quindi sono funzionali, solo in via mediata, alla realizzazione di un obiettivo di interesse generale (cfr. Cons.Stato, sez. V, 12.6.2009, n. 3766). Esempi di servizi strumentali sono: manutenzione di edifici pubblici, sfalcio e manutenzione del verde, pulizia di edifici, gestione della pubblica illuminazione, riscossione di entrate.

La nozione c.d. oggettiva di **servizio pubblico** attualmente prevalente identifica la natura pubblica del servizio non tanto in base alla natura pubblica dell'ente che lo organizza quanto piuttosto in base al fine di interesse pubblico perseguito (il soddisfacimento diretto di bisogni della collettività) e alla disciplina pubblicistica a cui l'attività è sottoposta, consistente nell'apposizione dei **c.d. obblighi di interesse pubblico**.

Tali obblighi sono previsti dalla legge oppure dalla regolamentazione dell'ente titolare del servizio al fine di assicurare l'adempimento della "specifica missione" di interesse pubblico, per assicurare l'accesso di tutti i cittadini a parità di condizioni al servizio ed un livello adeguato di continuità, qualità e sicurezza dello stesso.

Molteplici sono i motivi che giustificano l'apposizione di tali obblighi: tra essi rientrano l'esistenza di riserve legali, l'assenza di piena concorrenza nel mercato, la sussistenza di un regime concorrenziale in cui nessun soggetto riesce a fornire il servizio a condizioni economiche eque. In presenza di tali deficit amministrativi o economici, il soggetto pubblico impone tali obblighi di servizio pubblico a garanzia dell'accesso fisico ed economico di tutti i cittadini al servizio d'interesse generale.

L'apposizione di obblighi di servizio pubblico determina la necessità che il soggetto pubblico compensi parte dei costi sostenuti dall'impresa pubblica o privata per l'erogazione della prestazione, la quale, in assenza di obbligo *ex lege*, non sarebbe resa. La sussistenza di un interesse pubblico, sotteso all'erogazione del servizio, rende tale compensazione pubblica legittima anche rispetto all'ordinamento dell'Unione Europea, in quanto non costituisce un aiuto di Stato.

Il D.Lgs. n. 201/2022 ha ad oggetto non tutti i servizi pubblici prestati a livello locale – in quanto di competenza di enti locali e di enti di governo degli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 3 bis, D.L. n. 138/2011 - ma solo i **servizi pubblici locali di rilevanza economica**. Questi sono definiti all'art. 2 come *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*. Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della “redditività” per il soggetto che la eroga, anche solo in via potenziale (Cons. Stato, sez. V, 27.8.2009, n. 5097).

Non rientrano quindi nell'ambito di applicazione del Decreto i servizi pubblici locali **privi di rilevanza economica** cioè quelli gestiti senza scopo di lucro, cioè senza significativi margini di redditività e quindi con costi essenzialmente a carico dell'ente locale, come ad esempio il servizio di assistenza sociale o quello della biblioteca comunale.

Il D.Lgs. n. 201/2022 distingue nell'ambito dei servizi pubblici locali di rilevanza economica i **servizi a rete** - definiti all'art. 2 come *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”* – rispetto agli altri servizi residualmente individuati come “non a rete”. Esempi di servizi a rete sono: il servizio idrico integrato, il servizio di gestione dei rifiuti urbani, il servizio di trasporto pubblico locale e i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (questi ultimi però espressamente esclusi dall'ambito di applicazione del Decreto all'art. 35 del medesimo).

### **L'istituzione del servizio**

I servizi pubblici locali ai sensi dell'art. 10 del Decreto possono essere “attribuiti dalla legge” agli enti locali (oppure agli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali) ma anche istituiti dall'Ente locale con deliberazione dell'organo consiliare nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e). L'art. 10 al comma 4 prescrive per l'istituzione di un servizio una previa istruttoria da cui risulti, in base a un effettivo confronto fra le diverse soluzioni possibili, che “la prestazione dei servizi da parte delle imprese

liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli o associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere organizzati esclusivamente dal soggetto che ne ha la competenza; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nel rispetto della normativa settoriale nazionale e regionale. Si possono citare ad esempio i servizi cimiteriali ed il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L’art. 12 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve essere dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

### **L’organizzazione del servizio – la scelta della modalità di gestione**

L’articolo 14 del Decreto individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere per l’organizzazione dello stesso, qualora ritenga che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (ora D.Lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il socio privato della quale deve essere individuato secondo la procedura ad evidenza pubblica di cui all’articolo 17 del medesimo Decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n. 175/ 2016;
- d) **gestione in economia** cioè con assunzione diretta del servizio da parte dell’apparato amministrativo e del personale dell’ente locale o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell’ente locale (art. 114, D.Lgs. n. 267/2000), per isoli servizi non a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l’organo deliberante ha effettuato sulla base dell’istruttoria tecnica degli uffici, tenuto conto in particolare.

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l’ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamento di servizio pubblico **in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l’art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede una “qualificata” motivazione della scelta, la quale deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al

mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

### **Il contratto di servizio**

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre agli ordinari aspetti inerenti la durata, le condizioni economiche, le ipotesi di risoluzione e le penali, include anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto il gestore del servizio redige e aggiorna la Carta dei servizi, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa, e la pubblica sul proprio sito internet.

### **Gli schemi-tipo – i nuovi obblighi introdotti dal D.Lgs. n. 201/2022**

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal Decreto Legislativo n. 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

Il Decreto prevede le seguenti attività, da espletarsi da parte degli enti locali e degli enti di governo degli ambiti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di eventuale istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni; nel caso di affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), se di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, è richiesta una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio;
- c) la **relazione inerente la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** come prevista dall'art. 30 del Decreto ai sensi del quale "I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9" del Decreto medesimo ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche; nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016;
- d) gli **obblighi di trasparenza**, previsti dall'art. 31 del Decreto al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni sulle verifiche periodiche annuali dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio in Amministrazione Trasparente in un'apposita sottosezione e devono essere trasmessi contestualmente all'ANAC, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI ESTERNALIZZATI – RICOGNIZIONE DEI SERVIZI INTERESSATI

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto. Come sopra esposto, l'art. 30 del Decreto prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con cui si riscontri, per ogni servizio "affidato", l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

Al fine di definire il perimetro della verifica è necessaria una preventiva ricognizione dei servizi pubblici locali, con la verifica della loro rilevanza economica e delle modalità di gestione.

Infatti, sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali (con esclusione di servizi strumentali) che presentano rilevanza economica e che sono esternalizzati cioè affidati a operatori economici con contratto pubblico di servizio (appalto o concessione). Non rientrano nella verifica i servizi privi di rilevanza economica, anche se affidati a terzi, e neppure i servizi a rilevanza economica che siano gestiti direttamente dall'Ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete ricadenti nella disciplina del D.Lgs. n. 201/2022 (servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) la verifica periodica dell'andamento del servizio ai sensi dell'art. 30 del Decreto è rimessa agli enti competenti di governo dell'ambito territoriale, se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali erogati dall'Unione, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri	Diretta	SI	NO	NO
2	Idrico integrato	Affidato dall'EGA come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Gestione rifiuti urbani	Appalto (non ancora affidato dall'EGA)	SI	SI	SI
4	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
5	Impianti sportivi (campo da calcio, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
6	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso Decreto, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella precedente, sono soggetti a verifica periodica i seguenti servizi:

<b>N</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>MODALITÀ' DI GESTIONE</b>	<b>SETTORE COMPETENTE</b>
1	Gestione rifiuti urbani	Appalto	Area Lavori Pubblici
2	Refezione scolastica	Concessione	Area Affari Generali
3	Trasporto scolastico	Appalto	Area Affari Generali

### **3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DEI SINGOLI SERVIZI INTERESSATI**

#### **3.1 SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI**

Il servizio interessa la raccolta porta a porta e dei rifiuti, la fornitura kit dei contenitori, sacchetti e calendari, la gestione dell'ecocentro, il trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione e la predisposizione di campagne di sensibilizzazione a favore degli utenti e degli studenti.

#### **Servizio**

- servizi operativi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati prevalentemente con il sistema "porta a porta", comprese le valorizzazioni dei riciclabili, il trattamento dei rifiuti recuperabili non riciclabili (Verde biodegradabile e FORSU), gli stoccaggi provvisori ed i costi di smaltimento;
- gestione del prelievo diretto alle utenze domestiche e non domestiche sotto forma di corrispettivo e/o tributo, secondo quanto disposto dai regolamenti comunali vigenti, inclusa la riscossione ordinaria coattiva ed accertamenti;
- gestione degli sportelli all'utenza tecnico amministrativi sia accentrati che decentrati e telefonici;
- servizi accessori o di igiene urbana quali gestione di ecocentri, spazzamenti, ecc;
- servizi integrativi di raccolta e trasporto e costi di trattamento di rifiuti speciali anche pericolosi;
- servizi di educazione e promozione ambientale per le scuole ed a favore degli utenti;
- bonifica di materiali contenenti amianto, incluse operazioni di "microraccolta", ai sensi della DGR Veneto n. 1690/2002;
- altri servizi minori;

#### **Modalità di affidamento**

- Con determinazione n. 26 del 10.03.2015 veniva aggiudicato l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati nell'Unione Comuni Basso Vicentino al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da: PADOVA TRE s.r.l. (mandataria), IDEALSERVICE SOC. COOP. (mandante) e S.E.S.A. s.p.a. (mandante);
- Contratto dell'Unione - Rep. n. 4 del 29.05.2015, con la quale veniva affidato il servizio in premessa al citato raggruppamento temporaneo d'impresa con scadenza prevista per il 31/03/2022
- RTI composta da Padova Territorio Rifiuti ed Ecologia srl, C.F. 03950790281, con sede legale a Este (PD) in Via Rovigo n. 69, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Padova al numero PD-350439, impresa mandataria (capo-gruppo) dell'"Associazione Temporanea di Impresa" - costituita in data 22 maggio 2015 tra la società Padova Tre srl, la società Idealservice soc. coop., con sede legale a Pasi di Prato (UD) in via Basaldella n. 90, C.F. 00223850306, e la società S.E.S.A. (Società Estense Servizi Ambientali) spa, con sede legale a Este (PD) in via Principe Amedeo n. 43/a, C.F. 02599280282 come da dichiarazione a firma del Notaio Giuseppe Ponzi di Monselice (PD) in data 22 maggio 2015,
- in data 18.04.2017 l'assemblea dei soci della PADOVA TRE s.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della stessa e la nomina del liquidatore unico;
- con atto a firma del notaio Giorgio Gottardo di Padova il 15.09.2017 costituzione dell'associazione temporanea di impresa di tipo orizzontale tra la Società Estense Servizi Ambientali S.p.A. (mandataria) e IDEALSERVICE Soc. Coop. (mandante),

- l'atto costitutivo dell'associazione temporanea di impresa di tipo orizzontale tra la Società Estense Servizi Ambientali S.p.A. (mandataria) e IDEALSERVICE Soc. Coop. (mandante), autenticato nelle firme dal notaio Giorgio Gottardo di Padova il 15.09.2017;

## Soggetto erogatore

- Idealservice soc. coop., con sede legale a Pesian di Prato (UD) in via Basaldella n. 90, iscritta presso la C.C.I.A.A. di UD al n. UD-54360 - C.F. 00223850306 e numero di iscrizione al Registro Imprese è gestore del servizio di igiene urbana
- S.E.S.A. S.P.A. con sede legale in Este (PD) Via Comuna n. 5/B iscritta presso la C.C.I.A.A. di Padova al n. PD-254345 e al n. 02599280282 di codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese è gestore del servizio di igiene urbana.

## Soggetto a regolazione Autorità nazionale/locale

- Sì → Autorità Nazionale: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
- Sì → Autorità locale: Consiglio di Bacino Vicenza è l'Ente territorialmente competente per il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani con sottoscrizione di Convenzione fra i 90 comuni partecipanti ed acquisita al Protocollo N.0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza

## NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

### Servizi ordinari

- Attività di coordinamento e organizzazione dei servizi;
- Raccolta porta a porta e trasporto e conferimento all'impianto di trattamento e/o smaltimento finale della frazione secca non riciclabile dei rifiuti urbani domestici e assimilati
- Raccolta porta a porta, trasporto e conferimento della frazione umida dei rifiuti urbani domestici e assimilati
- Raccolta porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi in carta, cartone e tetrapak dei rifiuti urbani domestici e assimilati
- Raccolta porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi in plastica, alluminio e banda stagnata dei rifiuti urbani domestici e assimilati
- Raccolta porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi in vetro dei rifiuti urbani domestici e assimilati
- Gestione di ecocentri comunali comprensivo di custodia, svuotamento e trasporto dei rifiuti conferiti e noleggio di contenitori
- Servizi vari su richiesta e servizi urgenti: raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti abbandonati, urbani o assimilati, compresi quelli pericolosi, nonché di carogne di animali;
- Servizio di spazzamento e pulizia delle strade.
- Gestione del prelievo: allineamento banca dati catasto e anagrafe, aggiornamenti periodici, fatturazione/bollettazione, avvisi e accertamenti, riscossione coattiva, sportello utenti telefonico e presso la sede;

## CONTRATTO DI SERVIZIO

- **Data di approvazione:** n. 4 del 29.05.2015 (sottoscrizione) 09-06-2015 (registrazione)
- **Durata:** 7 anni scadenza 31.03.2022 (art. 3 del CAPITOLATO D'ONERI) prorogato sino al 31.10.2023

- **Scadenza:** 31.10.2023
- **Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** 2.916.322,73 (euro duemilioninovecentosedicimila-trecentoventidue virgola settantatre) oltre IVA
- **Criteri tariffari:** L'Ente con delibera consiliare n. 6 del 31-05-2022 ha approvato il PEF per il periodo 2022-2025 e individuato nello schema regolatorio n. I la regolazione della qualità del servizio. Con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 26.04.2023 è stata approvata la revisione infra-periodo del PEF 2023 solo per il Comune di Pojana Maggiore.
- **Obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti**

1. ricevere a recepire le segnalazioni dal Comune e dagli Utenti del servizio. Gli utenti del servizio posso effettuare segnalazioni:

→ agli appositi link presenti nel sito istituzionale dell'Unione Comuni del Basso Vicentino nelle sezioni Trasparenza Arera Comune di Pojana Maggiore e Trasparenza Arera Comune di Asigliano Veneto:

<https://serviziambientali.idealservice.it/it/comuni/pojana-maggiore/segnalazioni/>

<https://serviziambientali.idealservice.it/it/comuni/asigliano-veneto-1/segnalazioni/>

<https://www.gestioneambientescarl.it:4434/>

In adeguamento al dettato di ARERA previsto dalla delibera n. 15/2022/R/RIF, dal 01-01-2023, come previsto dall'articolo 26, comma 3, Regolamento TARI modificato con DCU n. 3/2023, il funzionario responsabile della Tari, di norma, formula risposta motivata entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento per reclami e richieste scritte di informazioni.

2. istituire Sportelli Utenti sul territorio a disposizione dell'utenza e che siano aperti al pubblico.

Il Gestore mette inoltre a disposizione uno sportello online accessibile dalla home page del sito internet <https://sesaeste.it>. I servizi di sportello online consentono all'utente di richiedere informazioni ed istruzioni relativamente a: Frequenza, giorni e orari delle raccolte e dello spazzamento e lavaggio delle strade per le zone di interesse, elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili ed eventuale calendario dei ritiri istituiti dai Gestori, descrizione delle corrette modalità di conferimento; ubicazione, modalità di accesso e orari di apertura dei centri di raccolta ed elenco dei rifiuti conferibili; eventuali agevolazioni tariffarie per l'autocompostaggio e modalità per l'ottenimento della compostiera, ulteriori suggerimenti per ridurre la produzione di rifiuti.

3. servizio telefonico gratuito a disposizione dell'utenza, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare e richiedere assistenza.

4. gestione del Centro di Raccolta Comunale sito nel Comune di Asigliano Veneto in via dell'Artigianato, risponde ai requisiti tecnico-gestionali richiesti all'Allegato I del D.M. 08/04/2008;

5. gestione del Centro di Raccolta Comunale sito nel Comune di Pojana Maggiore in via G. Spello s.n., risponde ai requisiti tecnico-gestionali richiesti all'Allegato I del D.M. 08/04/2008;

Gli orari di apertura dell'ecocentro sono:

#### **Pojana Maggiore**

Orario estivo (aprile - settembre)

- Lunedì e mercoledì 17.00 - 19.00
- Sabato 8.00 - 13.00

Orario invernale (ottobre - marzo)

- Lunedì e mercoledì 16.00 - 18.00
- Sabato 8.00 - 13.00

#### **Asigliano Veneto**

Orario estivo (aprile - ottobre)

- Martedì e sabato 16.00 - 18.00

Orario invernale (novembre - marzo)

- Sabato 14.30 - 16.30

sabato: 8.00 – 11.00; 16.30 – 18.30;

## INDICATORI DI ANDAMENTO DEL SERVIZIO

### a) ANDAMENTO ECONOMICO

ANNO	TIPOLOGIA DI PRELIEVO	COSTO PRO CAPITE (ABITANTI MEDI 5048)	TARIFFE	PEF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2022	TARIFFA	77,05	DCU n. 6/2022	388.929,00	44.441,00	344.488,00
2021	TARIFFA	76,97	DCU n. 9/2021	338.569,00	49.565,00	388.134,00
2020	TARIFFA	75,40	DCU n. 23/2020	380.652,00	98.477,00	282.175,00

Il PEF 2022-2025 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 31.05.2022 è disponibile al seguente link del sito istituzionale:

<https://portale.unionecomunibassovicentino.it/portale/delibere/deliberericerca.aspx?P=700>

b) **RISPETTO OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO** da **REGOLAMENTO COMUNALE TA.RI** – tariffa corrispettiva per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'Unione Comuni del Basso Vicentino con propria deliberazione n. 6 del 31.05.2022 per il periodo 2023-2025 ha individuato il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori del servizio optando per lo Schema I: livello qualitativo minimo.

Gli schemi regolatori I (minimo), II (intermedio), III (intermedio), IV (avanzato) sono riportati nell'articolo 3.1 del TQRIF.

OBBLIGHI di SERVIZIO - SCHEMA REGOLATORIO I		A partire dall'annualità 2022
1	Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio	SI
2	Modalità di attivazione del servizio	SI
3	Modalità per la variazione o cessazione del servizio	SI
4	Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati	SI
5	Obblighi di servizio telefonico	SI
6	Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti	SI
7	Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi	SI
8	Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare	SI
9	Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità	SI
10	Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto	SI

c) **INDICATORI DI QUALITA' CONTRATTUALE**

Con riferimento agli standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani connessi agli obblighi del servizio pubblico, si rimanda alla tabella contenuta nel punto b) ovvero OBBLIGHI di SERVIZIO – SCHEMA REGOLATORIO I in vigore a partire dall'annualità 2022.

### **3.2. SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NEI PLESSI SCOLASTICI DI POJANA MAGGIORE (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA) E DI ASIGLIANO VENETO (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA);**

L'appalto prevede la fornitura dei pasti ai bambini/e e agli adulti (docenti, personale ATA, etc...) che frequentano o svolgono la loro attività presso le scuole di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore appartenenti all'istituto comprensivo A. Palladio di Pojana Maggiore ovvero:

- Scuola dell'infanzia "E. Guerra" – Via Vela n. 1, Asigliano Veneto;
- Scuola primaria "G. Zanella" – Via D. Alighieri n. 4, Asigliano Veneto;
- Scuola primaria "Suor Olga Gugelmo" – Via Caldumare n. 19, Pojana Maggiore;
- Scuola secondaria di primo grado "A. Palladio" – Via D. Alighieri n. 6, Pojana Maggiore.

#### **Modalità di affidamento**

- L'attuale appalto del servizio di refezione scolastica per gli anni scolastici dal 2021/2022 al 2023/2024 è stata aggiudicata a seguito di rinnovo di precedente contratto affidato con determinazione n. 503 del 02.08.2018 a seguito di procedura aperta espletata dall'Unione dei Comuni del Basso Vicentino e conclusa con aggiudicazione al seguente soggetto: EURORISTORAZIONE SRL con sede legale in Torri di Quartesolo (VI) Via Savona 144, C.F./P.Iva 01998810244.

#### **Soggetto erogatore**

- EURORISTORAZIONE SRL, con sede in Torri di Quartesolo (VI), Via Savona n. 144, Partita Iva 01998810244 – iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza al n. 132738;

#### **Soggetto a regolazione Autorità nazionale/locale**

- No

#### **NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

##### **Servizi ordinari**

- Attività di coordinamento e organizzazione dei servizi;
- LOTTO 1: Per le scuole del Comune di Asigliano Veneto: l'organizzazione, la gestione, la preparazione in loco presso i locali cucina di proprietà comunale all'uopo messi a disposizione della ditta appaltatrice, dal lunedì al venerdì, di due merende e un pasto giornaliero ai bambini, insegnanti e collaboratori della scuola dell'infanzia secondo il calendario scolastico;
- LOTTO 2: Per le scuole del Comune di Pojana Maggiore: organizzazione, gestione, preparazione presso il centro cottura della ditta appaltatrice, il trasporto, la consegna dal lunedì al venerdì di un pasto giornaliero ai bambini, agli insegnanti e al personale ATA che ne abbiano diritto secondo il calendario scolastico;
- Predisposizione dei locali refettorio presenti nei plessi serviti, somministrazione pasti in favore degli alunni, degli insegnanti e del personale ATA autorizzato, porzionatura e distribuzione delle vivande ai tavoli, sparecchiatura tavoli refettorio, pulitura stoviglie e lavaggio, pulizia cucine di servizio e locali annessi.

- Fornitura di articoli complementari quali: tovaglioli, tovaglette monouso, bicchieri, posate, Lunch Box per i bambini nuovi iscritti (frequentanti le scuole che abbiano attivato il relativo progetto) e quant'altro necessario alla consumazione del pasto, laddove non presenti stoviglie lavabili in dotazione;
- Pulizia e sanificazione di tutti i locali adibiti al servizio di mensa;
- Rilevazione delle presenze giornaliera e prenotazione pasti, a mezzo personale proprio e propria attrezzatura informatica per la trasmissione dei dati, mediante interfacciamento con l'applicativo software in uso presso l'Unione.

### CONTRATTO DI SERVIZIO

- **Data di approvazione:** 01.09.2021 (sottoscrizione del rinnovo) e 13.09.2021 (registrazione)
- **Durata:** anni 3
- **Scadenza:** 30.06.2024
- **Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:**
  - Lotto 1 (Asigliano Veneto): quantificato in € 63.754,00 oltre Iva di legge;
  - Lotto 2 (Pojana Maggiore): quantificato in € 109.025,83 oltre Iva di legge;
- **Criteri tariffari:**
  - Lotto 1 (Asigliano Veneto): prezzo per singolo pasto pari ad: 5,02 € - importo derivante dal prezzo a pasto aggiudicato pari ad € 4,95 e rivalutato secondo l'indice Istat secondo quanto previsto dall'art. 22 del capitolato di gara), oltre I.V.A. come dovuta ai sensi di legge, da corrispondersi nel caso di pasto completo (da intendersi comprensivo di merenda del mattino, pranzo e merenda del pomeriggio); 0,514 € (importo derivante dal prezzo a pasto aggiudicato pari ad € 0,50 e rivalutato secondo l'indice Istat secondo quanto previsto dall'art. 22 del capitolato di gara) oltre Iva per legge per ciascuna merenda non abbinata al pranzo.
  - Lotto 2 (Pojana Maggiore): prezzo per singolo pasto pari ad: 4,61 € (importo derivante dal prezzo a pasto aggiudicato pari ad € 4,55 e rivalutato secondo l'indice Istat secondo quanto previsto dall'art. 22 del capitolato di gara), oltre I.V.A. come dovuta ai sensi di legge.
    - Con deliberazione di Giunta dell'Unione, a cadenza annuale si approvano le tariffe relative al servizio di refezione scolastica (anno 2022 – deliberazione n. 13 del 04.05.2022). Attualmente, sono in vigore le seguenti tariffe:

MENSA SCOLASTICA	ASIGLIANO VENETO	POJANA MAGGIORE
SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO	€ 4,00 al giorno al pasto	€ 4,00 al giorno al pasto
SCUOLE DELL'INFANZIA	€ 4,00 /pasto pro capite al giorno di presenza con pasto intero; € 1,00 al giorno con 1 merenda; € 2,00 al giorno con 2 merende.	

La differenza di costo rispetto al corrispettivo contrattuale è sostenuta dal Comune.

- **Obblighi posti a carico dell'appaltatore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti - da Capitolato speciale d'appalto:**
  - 1 Rispettare la gestione completa del servizio di ristorazione scolastica in tutte le sue fasi, come da appalto
  - 2 Effettuare eventuale manutenzione ordinaria e piccole riparazioni di tutti gli

impianti, apparecchi e attrezzature esistenti nella cucina, utilizzati per il servizio di ristorazione, sia di proprietà comunale o dell'Unione sia di proprietà dell'Appaltatore

- 3 Garantire che tutte le fasi di produzione, trasformazione, distribuzione degli alimenti sottoposti al controllo dell'appaltatore soddisfino i pertinenti requisiti d'igiene fissati dalla normativa vigente
- 4 Garantire la somministrazione di tutte le preparazioni previste nel menù
- 5 Garantire che i pasti e le merende preparati debbano rispondere ai requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare, applicando le procedure di gestione dei pericoli basate sui principi dell'HACCP
- 6 Fornire articoli complementari per l'ordinario uso quotidiano
- 7 Fornire al proprio personale addetto alla somministrazione dei pasti adeguato abbigliamento, anche per l'espletamento di tutte le operazioni di pulizia e sanificazione, che dovrà essere assolutamente diverso da quello utilizzato dallo stesso personale in fase di somministrazione.
- 8 Predisposizione dei menù settimanali (anche per diete speciali per motivi di salute o per motivi religiosi o filosofici), con indicazione calorica e nutrizionale delle singole ricette con relativa validazione da parte del servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda Ulss 8 competente
- 9 Obbligo di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i) in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e garantire l'adozione, nell'esecuzione dei lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità e l'indennità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché l'addestramento necessario per l'utilizzo delle strutture e degli impianti
- 10 Rispettare gli standard di prodotto, mantenere le caratteristiche dei prodotti offerti, assicurare almeno trimestralmente controlli analitici microbiologici sulle materie prime, sui pasti e sui locali, secondo la normativa vigente, al fine di verificarne lo standard di qualità

## INDICATORI DI ANDAMENTO DEL SERVIZIO

### a) ANDAMENTO ECONOMICO

#### COSTO A CARICO UTENZE

ANNI	UTENTI*	TARIFFE IN USO	IMPORTO PAGATO DALLE UTENZE	COSTO PRO CAPITE
2022	220 circa	DG n. 13/2022	68.006,00 €	309,118 € circa
2021	210 circa	DG n. 16/2021	71.997,18 €	342,84 € circa
2020	200 circa	DG n. 28/2020	€ 38.957,00	194,78 € circa

#### SPESA TOTALE E RESOCONTO DEL SERVIZIO

<b>ANNI</b>	<b>IMPORTO VERSATO ALL'APPALTATORE</b>	<b>IMPORTI PAGATI DALLE UTENZE</b>	<b>DIFFERENZA A CARICO DELL'UNIONE</b>
2022	€ 111.602,57	€ 68.006,00	€ 43.596,57
2021	€ 107.706,35	€ 71.997,18	€ 35.709,17
2020	€ 48.784,99	38.957,00 €	€ 9.827,99

\* L'Unione sostiene i costi dei pasti consumati dagli insegnanti e aventi diritto, nonché la differenza tra la tariffa per pasto deliberata a carico dell'utente e il costo del pasto da appalto. Per i pasti consumati da insegnanti e personale ATA i Comuni facenti parte dell'Unione ricevono un contributo ministeriale.

\*\* Importi che tengono conto delle chiusure dell'istituto comprensivo dovute alla pandemia da Covid-19.

#### **b) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

In base a quanto riferito dal Direttore dell'esecuzione del contratto:

- il servizio risulta pienamente verificabile ed è stato eseguito con buoni risultati, in conformità al Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'affidatario del servizio ha adempiuto in modo soddisfacente gli obblighi derivanti dal contratto;
- nella contabilità del servizio sono state applicate regolarmente le condizioni economiche concordate ed approvate.

#### **c) INDICATORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

L'appaltatore e la stazione appaltante somministrano periodici questionari di gradimento del servizio. Non si riscontrano particolari problematiche.

### 3.3 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### Servizio

- Servizi operativi relativi alla gestione del trasporto scolastico per le scuole presenti all'interno del territorio dell'Unione Comuni del Basso Vicentino, in particolare:
  - Scuola dell'Infanzia di Asigliano Veneto;
  - Scuola dell'Infanzia di Cagnano;
  - Scuola dell'Infanzia di Pojana Maggiore;
  - Scuola Primaria di Asigliano Veneto;
  - Scuola Primaria di Pojana Maggiore;
  - Scuola Secondaria di Pojana Maggiore.

#### Modalità di affidamento

- Contratto di appalto, sottoscritto in data 19.09.2022 e registrato in data 26.09.2022, a seguito di procedura aperta espletata dall'Unione dei Comuni del Basso Vicentino e conclusa con aggiudicazione del servizio di trasporto scolastico al seguente operatore economico: EURO TORUS S.R.L., con sede in Mogliano Veneto (TV), Via Raffaello n. 9, Partita Iva 01831840267 – iscritta al Registro imprese di Treviso al n. 01831840267.

#### Soggetto erogatore

- EURO TORUS S.R.L., con sede in Mogliano Veneto (TV), Via Raffaello n. 9, Partita Iva 01831840267 – iscritta al Registro imprese di Treviso al n. 01831840267 è gestore del servizio di trasporto scolastico;

#### Soggetto a regolazione Autorità nazionale/locale

- No

#### NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

##### Servizi ordinari

- Servizio di trasporto scolastico con scuolabus a favore degli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado – statali e paritarie - site nel territorio dell'Unione dei Comuni del Basso Vicentino - Comune di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore dalle fermate – o punti di raccolta se istituiti – alla Scuola frequentata e viceversa.

#### CONTRATTO DI SERVIZIO

- **Data di approvazione:** 19.09.2022 (sottoscrizione del contratto) e 26.09.2022 (registrazione)
- **Durata:** anni 3 con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 anni
- **Scadenza:** 30.06.2025
- **Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** 151.936,40 €, comprensivo degli oneri per la sicurezza, pari a 4.500,00 €, oltre all'Iva dovuta per legge;
- **Criteri tariffari:** con deliberazione di Giunta dell'Unione, a cadenza annuale (anno 2022 – deliberazione n. 13 del 04.05.2022). si approvano le tariffe relative al servizio di refezione scolastica. Attualmente, sono in vigore le seguenti tariffe:

Scuola	Numero utenti nel nucleo familiare	Tariffa trasporto a.s. 23/24 per servizio A/R	Tariffa trasporto a.s. 23/24 per ½ servizio (sola A o solo R)
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	Ogni figlio	Residente: € 90,00	Residente: € 90,00
		Non resid.: € 140,00	Non resid.: € 140,00
<i>Scuole Primaria e Secondaria</i>	1 figlio	Residente: € 200,00	Residente: €130,00
		Non resid.: € 250,00	Non resid.: € 180,00
	2° figlio (compresi iscritti alla scuola dell'infanzia)	Residente: € 60,00	Residente: € 30,00
		Non resid.: € 70,00	Non resid.: € 40,00
	Dal 3° figlio	Esente	Esente

• **Obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti da capitolato speciale d'appalto:**

1. sostenere tutte le spese relative alla gestione del parco automezzi e del personale quali, in via del tutto esemplificativa:
  - impiego di mezzi con caratteristiche idonee a svolgere il servizio;
  - installazione del cronotachigrafo su scuolabus e anche miniscuolabus, nel rispetto delle vigenti normative;
  - revisioni periodiche dei mezzi;
  - tassa di circolazione;
  - assicurazione R.C. auto;
  - carburanti, lubrificanti, olio, gomme;
  - manutenzione e pulizia degli automezzi, con lavaggio periodico internamente ed esternamente e comunque quando le condizioni metereologiche lo rendano necessario, in modo da assicurare standard qualitativi pienamente adeguati;
  - imposte, tasse e assicurazioni derivanti dall'assunzione del servizio;
  - retribuzioni e compensi diversi per il proprio personale, nonché oneri assicurativi e previdenziali del personale stesso;
2. dotarsi di idonea struttura organizzativa per gli adempimenti amministrativi e contabili;
3. uniformarsi alle leggi e regolamenti che attengono in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto, nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato speciale di appalto;
4. comunicare al Responsabile del servizio del Comune ogni sospensione e interruzione del servizio che dovesse verificarsi per cause di forza maggiore e la presenza di utenti privi di titolo attestante l'iscrizione al servizio, come previsto dal Capitolato speciale di appalto;
5. Privilegiare l'utilizzo di mezzi confortevoli, sicuri e di recente immatricolazione;
6. Tutelare la salute e l'ambiente, cercando di ridurre le emissioni di sostanze inquinanti.
7. Rispettare la normativa in materia di sicurezza stradale.
8. Garantire, per tutti i giorni di frequenza compresi nel calendario scolastico, il servizio di trasporto dell'alunno dall'abitazione di residenza o dal domicilio indicato dai genitori o dai punti di raccolta concordati con l'amministrazione, alla scuola frequentata e viceversa.
9. Garantire l'accesso al servizio agli utenti diversamente abili, equipaggiando in maniera adeguata ed a norma di legge i mezzi di trasporto impiegati a favore degli stessi o, in alternativa, impiegando un nuovo mezzo dotato dell'equipaggiamento necessario
10. Privilegiare l'utilizzo di mezzi confortevoli, sicuri e di recente immatricolazione e

tutelare la salute e l'ambiente

11. Assicurare il rispetto della normativa in materia di sicurezza stradale
12. In caso di sciopero del personale dipendente, la ditta è tenuta ad assicurare comunque il trasporto, trattandosi di un servizio essenziale di cui alla L. 146 del 12 giugno 1990 e ss.mm.ii.
13. Gestire il servizio di trasporto con personale sufficiente, riconosciuto idoneo e in possesso di tutti i requisiti previsti dall'attuale normativa di legge con obbligatoriamente patente di guida della categoria adeguata al mezzo necessario per l'effettuazione del servizio e CQC (Carta di qualificazione del conducente)
14. Tutto il personale indicato (amministrativo/referente e addetto alla guida) deve dare idonea garanzia di serietà, educazione oltre che di competenza tecnica
15. Rispettare le vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (T.U. Sicurezza) e successive modificazioni ed integrazioni

## INDICATORI DI ANDAMENTO DEL SERVIZIO

### a) ANDAMENTO ECONOMICO

#### SPESE A CARICO DELLE UTENZE

ANNI	UTENTI*	TARIFFE IN USO	IMPORTO PAGATO DALLE UTENZE	COSTO PRO CAPITE
2022	190 circa	DG n. 13/2022	24.150,00 €	127,10 € circa
2021	190 circa	DG n. 16/2021	25.753,10 €	135,54 € circa
2020**	200 circa	DG n. 28/2020	€ 17.791,93	88,95 € circa

\*\* Importi che tengono conto delle chiusure dell'istituto comprensivo dovute alla pandemia da Covid-19 e dei rimborsi disposti conseguentemente dall'Unione.

#### SPESA TOTALE E RESOCONTO DEL SERVIZIO

ANNI	IMPORTO VERSATO ALL'APPALTATORE	IMPORTI PAGATI DALLE UTENZE	DIFFERENZA A CARICO DELL'UNIONE
2022	€ 154.842,60	€ 24.150,00	€ 130.692,60
2021	€ 127.759,73	€ 25.753,10	€ 102.006,63
2020	€ 85.706,54	€ 17.791,93	€ 67.914,61

### b) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO

In base a quanto riferito dal Direttore dell'esecuzione del contratto:

- il servizio risulta pienamente verificabile ed è stato eseguito con buoni risultati, in conformità al Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'affidatario del servizio ha adempiuto in modo soddisfacente gli obblighi derivanti dal contratto;
- nella contabilità del servizio sono state applicate regolarmente le condizioni economiche concordate ed approvate.

### **c) INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO**

La stazione appaltante somministra periodici questionari di gradimento del servizio. Non si riscontrano particolari problematiche.